



DM IMPIANTI snc

Via Pasubio 2
36064 Mason Vicentino (VI)
Cell 3398674422 / 3386825148
Fax: 0424 708434 www.dmimpianti.net - info@dmimpianti.net

La nebulizzazione

La nebulizzazione si utilizza:

agricoltura (serre, stalle, allevamenti, paddoks);

nel residenziale: arenili, terrazzi, piscine, pergole, discoteche, bar, ristoranti, giardini;

nel comparto alimentare: pescherie, frutterie, conservazione delle derrate, enologia;

nell'industria: prerrefrigerazione, molitura di inerti, cementifici, tessile, alimentare, cartotecnica, abbattimento polveri, abbattimento volatili ed odori, rifiuti;

nello spettacolo: per effetti scenici, per rendere più gradevole la permanenza del pubblico negli spazi aperti

nello sport: per creare refrigerio al pubblico ed agli sportivi; (nei campi da tennis in terra battuta evita l'impolveramento del fondo)

nella nautica: dove è possibile rinfrescare solarium e diving altrimenti non utilizzabili.

1) Abbattimento degli odori e delle polveri



Il progresso ci costringe a dover convivere con elementi che ritroviamo sotto forma di **polveri ed odori** non sempre accettabili o subdolamente impalpabili: è il caso dello smog nelle aree metropolitane, le polveri di risulta delle industrie ed i cosiddetti "odori" insopportabili dei processi degenerativi e non.

Le goccioline di una nebbia hanno la capacità di intrappolare per impatto piccole particelle di polvere inglobandole nella loro massa e trascinandole nella condensazione. Tale valenza dell'acqua vaporizzata si eleva con l'aggiunta di tensioattivi che aumentano la bagnabilità delle polveri.

Immaginiamo allora i parchi pubblici, le giostrine, le panchine oppure i bar circondati dal traffico o peggio ancora dai rifiuti non smaltiti: con piccoli impianti di nebbia artificiale è possibile alleviare tanti problemi indesiderati.

Oltre gli impieghi "civili" di questo sistema è facile identificarne l'utilità d'uso nell'**industria** come nell'immagazzinamento del legno, nelle concerie, nei cementifici, nella frantumazione degli inerti, nella verniciatura, nelle cave, negli impianti di compostaggio, il trattamento e la depurazione dei fanghi, la zootecnia ecc.

2) Raffrescamento



D'estate si moltiplicano gli spazi all'aperto gestiti da bar, ristoranti ed alberghi ma il limite è rappresentato dalle temperature che difficilmente sono inferiori ai 30° C. La sensazione di caldo diventa sopportabile ed a volte anche gradevole fino a 24- 25° centigradi purchè allietata da una minima corrente d'aria.

Come fare per condizionare gli spazi all'aperto? Certamente non è conveniente agire con condizionatori tradizionali che peraltro avrebbero un costo di gestione enorme ed un evidente impatto ecologico, sarebbe in effetti necessario chiudersi ermeticamente negli spazi esterni venendo meno alla loro funzione essenziale.

Caldo, esalazioni ed insetti non invitano certo la clientela ad occupare i tavolini e quindi a consumare prodotti.

Una soluzione è possibile: **il raffrescamento per nebulizzazione**. Questo tipo d'impianto si basa sulla creazione di nuvolette leggerissime d'acqua mediante nebulizzazione ad altissima pressione, queste sono costrette ad evaporare quasi istantaneamente senza avere la possibilità di bagnare persone e cose.

Le piccolissime goccioline sono capaci di inglobare anche particelle volatili come odori indesiderati, abbattendone gli effetti sgradevoli. L'acqua evaporando, sottrae energia dall'ambiente circostante e quindi raffresca.